Anno 13 N° 6 - **150** - LDP Editore - Giugno **2021** – Direttore: **Luigi Del Pozzo**

GN GARDANOTIZIE

LAGO DI GARDA ITALIA
www.visitgarda.com

Centocinquanta!

Editoriale *di* Luigi Del Pozzo

150 sono i numeri editi di questo nostro mensile nato così, quasi per caso, ma che ha saputo, grazie ai suoi validissimi collaboratori, farsi apprezzare su tutto il territorio gardesano. Un numero importante che **ci gratifica** nonostante i numerosi problemi superati grazie alla volontà sia dell'editore che anche di voi lettori che ci seguite, cosa di cui troviamo conferma dagli edicolanti e negli altri punti di distribuzione.

Vi ringraziamo per questo, ricordando che la nostra presenza mensilmente è dovuta esclusivamente (nessun contributo statale!) al sostegno economico ricevuto dai nostri **"amici sostenitori"**, che ringraziamo, attraverso la forma pubblicitaria.

Per quanto riguarda la vita gardesana dobbiamo dire che un **risveglio turistico,** a nostro avviso, è in atto e che tutte le attività presenti sulle sponde del lago di Garda hanno aperto i battenti confortati anche dalla iniziale timida, ma significativa, presenza di stranieri nel periodo di Pentecoste, ricorrenza che, soprattutto i tedeschi, **festeggiano** con un lungo periodo di vacanze.

Su queste colonne ho più volte dato atto agli imprenditori gardesani della loro tenacia e del loro impegno, unito anche al sacrificio finanziario, nel vedere quella famosa luce in fondo al tunnel, luce che sta effettivamente arrivando.

Un meritato **plauso** va anche alle varie strutture sanitarie, Hub, che in questi mesi stanno operando con il loro **personale sanitario** affiancato anche dai **moltissimi volontari**, nella vaccinazione della popolazione gran parte della quale da alcune settimane sta ricevendo la seconda dose.

Insomma, una luce con un sorriso **senza dimenticare** le vittime che questo Covid 19 ha mietuto anche nella regione gardesana con un forte abbraccio ai loro familiari. Ora, come diceva quel tale, **"gambe in spalle"** e via verso una stagione turistica 2021 che promette bene e che riuscirà a dare sicurezza e sostegno ad un comparto sul quale si sostiene gran parte dell'economia gardesana.

Per noi lo sguardo corre verso il prossimo appuntamento, quello del 151° numero, di luglio!!!

Rocca di Lonato e Campo di Papaveri - Lonato d/G - ©2021

Copia Omaggio

L'integritá del Colonnello **Robinson**

Uno studio a tre voci, Rolando Anni - Maria Paola Pasini - Janet Sanders, tratteggia la figura del Governatore di Brescia e provincia alla fine della II Guerra mondiale.

La II Guerra mondiale è finita: le strade delle città liberate dalle truppe d'occupazione tedesca, grazie all'intervento degli Alleati, sono in festa. Quante volte abbiamo sfogliato quegli album di fotografie, quante volte ci sono passate sotto gli occhi le immagini dei cortei del CLN, i volti solari di partigiani e di ragazze, fazzoletto al collo, che hanno sfidato la vita per fare le staffette. Anche il cinema neorealista ci ha lasciato scene che rimarranno scolpite nella memoria. Di quel periodo, un tema è però rimasto sempre sotto traccia. Quale autorità pubblica reggeva le nostre città mentre tutto intorno erano fortemente presenti i segni di un vasto degrado morale e materiale?

È uscito da poco un volumetto (R. Anni-M.P. Pasini-Sanders, **IL GOVERNATORE**, Homer Smiley Robinson: un ufficiale canadese alla guida di Brescia.1945, pagg. 102), a cura dell'Archivio storico della Resistenza bresciana e dell'Età contemporanea, facente capo all'Università Cattolica di Brescia, che raccoglie tre saggi di agile lettura, ben documentati, grazie ai quali è possibile farsi un'idea di chi fosse, nelle doti umane, nel carattere, nelle capacità operative, l'uomo che gli Alleati inviarono a Brescia e provincia per governarla nell'immediato dopoguerra. **Il suo governo durò otto mesi**. A distanza di 75 anni da quegli eventi oggi disponiamo, dunque, di informazioni precise, anche se la ricerca ha richiesto tempo e impegno per individuare e certificare i fatti. Del resto il colonnello Robinson non era uno di quelli che amava scrivere delle sue vicende militari.

Di fondamentale aiuto è stata la ricerca di Janet Sanders, nata in Sudafrica ma residente in Canada che, alla fine, è riuscita a tratteggiare la biografia del colonnello. Di lui dunque sappiamo che era nato nel 1897 in un villaggio del Manitoba e che, nella I Guerra mondiale, fu impegnato in servizio attivo nel Regno Unito, in Egitto e in Palestina. Divenne poi Tenente di aviazione, e avvocato con un master in Economia. Nel '43 viene inviato in Italia dove si distingue per professionalità e pragmatismo nel governo dei territori che gli vengono affidati con l'obiettivo di riportarli alla normalità democratica.

La personalità del colonnello s'intreccia con le problematicità dei territori che si trova a gestire. Rolando Anni analizza la realtà bresciana ed entra nel vivo delle questioni che richiedono attenzione, circospezione, determinazione e acquisizione di consenso: insomma doti che il Colonnello Robinson sa esprimere al meglio. Suo compito primario è **togliere dalla circolazione le armi** in dotazione ai partigiani e prenderle in consegna; fissa poi i limiti entro i quali CLN e Sindaci della Liberazione devono restare, sapendo che l'autorità superiore è in capo all'AMG (Governo Militare Alleato). Bisogna evitare il pericolo del giustizialismo e, quindi, va garantita per tutti l'integrità della persona. Ma, contemporaneamente, il Colonnello si fa carico anche della necessità che riprenda, in Brescia e provincia, la vita normale: pluralità d'informazione, libertà di aggregazione, spettacoli.

Maria Paola Pasini, infine, chiarisce in cosa consistono le competenze dell'AMG e ci spiega quali sono le sue modalità d'intervento. Le emergenze nel Bresciano sono soprattutto due: alimentare e sanitaria. Per farvi fronte, viene istituita una rete di uffici in città e in provincia. Il Giornale di Brescia, organo di stampa del CLN, diviene di fatto il periodico in cui si pubblicano le disposizioni del Comando alleato. Come moneta circolante si istituisce la

lira/biglietto militare. Il sistema del governo alleato non è incline ad assecondare le ideologie, men che meno quella comunista. Vige la regola del buon senso e del rispetto. Il Colonnello Robinson non può, tuttavia, non esprimere le proprie **simpatie**, in particolare **per gli Alpini e per gli Scout**. Anche grazie a queste associazioni egli dirà, in sede di commiato, che porta con sé Brescia nel cuore. E per dimostrare quanto egli sia legato al nostro

territorio, andando in pensione sceglierà di risiedere a **Kelowna**, sul lago di Okanagan, perché gli **ricorda il Lago di Garda**.